



Bollettino



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 (ITALIA)
Emilia Romagna-Rep. di S. Marino-Toscana

notizie dal Club di Brescello Tre Ducati

Presidente
Alberto Pedrazzini

Segretario
Alessandro Freschi
e-mail: brescello@rotary2070.it

anno rotariano 2008-2009

7° del Club

numero 40

settembre 2008

DAL PRESIDENTE

Con l'approssimarsi della visita del Governatore al nostro Club voglio rivolgere a tutti i soci una calorosa esortazione.

L'incontro con la massima carica distrettuale è un obbligo ineludibile oltre che un momento di sintesi e di verifica della nostra attività.

Per questo chiedo la massima partecipazione di iscritti e familiari così che si possa accogliere nel migliore dei modi l'amico Pietro e la sua gentile signora.

Ricordo altresì che il consiglio intero è mobilitato secondo le modalità fissate sul palinsesto pomeridiano degli incontri a partire dalle ore 17 presso l'Hotel Stendhal di Parma.

Di seguito, ho deciso di riportare alcuni passi della lettera mensile del Governatore che ritengo particolarmente interessanti e che vi invito a leggere con attenzione.

Alberto

dalla lettera del mese di agosto 2008 del Governatore

Nel mese di luglio, nelle visite ai Club, ho percepito il problema dell' assiduità e di conseguenza dell'aumento dell'effettivo sia una priorità per il Presidente ed il suo Club.

Ne abbiamo ampiamente dibattuto e siamo giunti ad alcune propositive conclusioni: è meglio "recuperare" un socio assenteista piuttosto che immettere un socio che non sia disponibile a rendersi utile, ad accettare incarichi o partecipare alla vita distrettuale.

"Recuperare" un socio deve essere motivo di orgoglio per un Presidente e per i soci del suo Club.

Molteplici e svariate possono essere le cause di una temporanea assenza, di una mancata partecipazione alla vita del Club, ma unica e grande è la gioia di vedere un amico che ritorna ad allora non facciamogli pesare né con le parole né con i fatti la sua temporanea assenza. Cerchiamo, ove possibile, un "recupero". Questo è uno dei traguardi che il Presidente di Club si deve proporre e proporre ai suoi soci.

Passiamo ora a considerare lo sviluppo - aumento dell'effettivo.

Non sto a ripetere quali debbano essere le caratteristiche del "ROTARIANO". Ho sempre sostenuto che non esistono veri o buoni rotariani, ma esistono "i rotariani" o "i soci di un Club Rotary".

I Rotariani sono coloro che si dedicano a fare "service", mettere cioè a disposizione degli altri la propria esperienza, professionalità ed amicizia; regole che sono alla base del Rotary.

Ma quanti dei soci proposti sono disposti a tutto questo?

Se non vi è questo riscontro credo sia meglio non presentare alcun socio.

Il Rotary ha bisogno di ROTARIANI.

PROGRAMMA

Lunedì 8 settembre ore 20.15 (precise)

Bottega del paese di don Camillo, Brescello

"Cena del Governatore" annuale visita al nostro Club del Governatore distrettuale Prof. Pietro Terrosi Vagnoli accompagnato dalla moglie sig.ra Marta.

Oltre a ricordare nuovamente l'importanza della presenza di tutti i soci rammentiamo altresì che l'incontro



è riservata ai Soci ed ai loro famigliari.

Al fine di favorire la presenza delle signore o comunque dei coniugi alla serata il Club ha deciso di offrire loro la cena.

Chiediamo ai Soci di confermare le presenze entro giovedì 4 settembre.

I membri del consiglio sono convocati alle ore 17 presso l'hotel Stendhal di Parma.

Si raccomanda di essere puntuali.

Venerdì 26 settembre ore 20,15

Ristorante casa Motta, via Motta 4, Povioglio

L'Italian Chapel, ovvero il miracolo di Lamb Holm (Isole Orcadi).

Relatore della serata sarà il nostro Assistente Alberto Pizzi.

I Soci sono invitati a confermare entro mercoledì 24 settembre.



Nel 1943 furono inviati nell'isola principale delle Orcadi (Mainland) circa 700 prigionieri di guerra italiani, per lavorare alle "Barriere Churchill", un'opera gigantesca in massi di cemento, formata da cinque tratti, che limitano gli accessi verso la Baia e che oggi congiungono diverse isole e sono percorribili in automobile. La gente delle Orcadi è ancora oggi grata agli Italiani per quella realizzazione. I prigionieri vivevano per la maggior parte nel campo 60 di Lamb Holm, all'interno dell'isola principale, ad una decina di chilometri dal piccolo capoluogo Kirkwall.



Ciò che li ha consegnati al ricordo ed all'ammirazione è stato però quello che lassù è chiamato "il miracolo di Lamb Holm" : la costruzione di una splendida Chiesetta (l'Italian Chapel). Sotto la guida di un architetto di Moena (Domenico Chiocchetti) utilizzando un vecchio hangar, rottami di ferro, materiale vario, il loro ingegno e la loro fantasia.

L'abside fu decorata con la riproduzione della "Madonna dell'Olivo" di Nicolò Barabino, tratta da un santino che lo stesso Chiocchetti portava con sé.

Oggi la Cappella è curata amorevolmente dagli isolani, che hanno costituito un apposito comitato, ed è meta di continue visite di turisti provenienti da tutto il mondo. Vi si celebrano numerosi matrimoni.

Davanti alla Cappella c'è una statua di San Giorgio, all'interno della quale è stata posta una pergamena con il nome di tutti i prigionieri ed una bandiera italiana sventola perennemente.

Alcuni pannelli illustrano la storia delle Barriere e della Cappella e in uno di essi c'è una foto con un gruppo di prigionieri, fra i quali figura Ugo Pizzi , padre di Alberto.
L'Italian Chapel rappresenterà per sempre un messaggio di pace rivolto agli uomini di tutto il mondo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 4 ottobre ore 16

Palazzo Trivelli Spalletti (sede CREDEM), Reggio Emilia

Visita alla collezione d'arte del Credem, saremo accompagnati nella visita dal curatore del patrimonio artistico Franco Bonvicini.

Domenica 26 ottobre ore 15,30

Teatro Regio, Parma

Nel quadro del Festival Verdi andremo a vedere ed ascoltare il Rigoletto.
La partecipazione è riservata ai Soci che hanno prenotato il biglietto.

Giovedì 30 ottobre ore 20

In interclub con Reggio Emilia avremo come relatore il giornalista Giampaolo Pansa che ci presenterà il suo ultimo libro.

ABBIAMO FATTO

L'Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia

Giovedì 3 luglio, presso l'acetaia San Giacomo di Novellara, abbiamo aperto il nuovo anno in interclub con il Rotary di Guastalla e di Reggio Emilia Val di Secchia. L'enogastronomia, il tema dei sapori, fanno parte di una accezione ampia del concetto di paesaggio che, da noi, ha forti e sicure radici nei prodotti tipici.

In Emilia ci si vanta di essere più raffinati, di svolgere direi gli stessi temi con maggiore capriccio. Si entra qui nella terra dell'Italia dove il cibo è un aspetto della cultura e quasi un'erudizione..." Così scriveva Guido Piovene nel 1957, nel suo "Viaggio in Italia". La cucina è un'espressione alta della cultura di un popolo; ovunque è sinonimo di convivialità, buonumore ed amicizia. Principe della serata è stato appunto l'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia; un prodotto che di quarti di nobiltà ne vanta parecchi.



Già Enrico di Franconia (il futuro Enrico III) scendendo l'Italia per farsi incoronare a Roma richiese in regalo a Bonifacio, padre di Matilde, un particolare aceto che si produceva dalle nostre parti. Da allora in poi moltissimi furono i riconoscimenti per un prodotto che nasce come balsamico, cioè salutare. Abbiamo avuto come graditi ospiti il dottor Ugo Rangone e la prof.ssa

Giovanna Giacobazzi, rispettivamente Presidente e segretaria della confraternita, che ci hanno intrattenuto sulle qualità, sulle tecniche di produzione e sulla storia di questo nostro prodotto.

Durante la serata è stato presentato il loro libro "*Nero in tavola*" che, per dichiarata intenzione degli autori, è qualcosa in più di un semplice ricettario; presenta note di storia, piacevoli detti, accattivanti aforismi, utili indicazioni sull'utilizzo dell'aceto in cucina e nella cura del corpo.

Il libro termina con una inconsueta narrazione del noto avvenimento svoltosi a Canossa fra il papa Gregorio VII e l'imperatore Enrico IV. L'avvenimento non è vero ma verosimile poichè la storia a seconda di chi la racconta si presta a mille falsificazioni. Cosa che, se è lecita nella narrativa, non lo si può fare con un prodotto tanto nobile quanto pregiato. A questo ci pensa la Confraternita, impegnata nella sua azione di tutela della tradizione e di promozione del prodotto.

Compatibilità dei viaggi nel tempo

Tanti sono i tempi che ritmano la nostra esistenza, ma forse niente ha intrigato l'uomo, e non solo quello di scienza, come l'ipotetico spostamento verso il passato o verso il futuro. L'interesse per il viaggio nel tempo è confermato da fiumi di inchiostro e da chilometri di celluloidi. Un tempo la distanza che separava la mentalità corrente dalla ragione scientifica forse si giustificava dal fatto che alla

seconda sfuggisse il tempo dell'esperienza concreta, intesa come durata vissuta, nuova ad ogni istante ed irreversibile. Forse ci dobbiamo ricredere.

Da sempre il tempo lineare ha mostrato che un avvenimento appartiene al passato o al futuro, ma se ci mettiamo al di fuori delle determinazioni temporali classiche (o se ne prevediamo il loro crollo), probabilmente ogni evento non sarà più classificabile al presente, al passato o al futuro.

Da decenni ormai la fisica ha dimostrato come lo scorrere del tempo non esista in assoluto. Per velocità superiori a quella della luce, il "tachione" - questa ipotetica particella avente massa virtuale - si muoverebbe paradossalmente non più nello spazio ma in un tempo "invertito" (cioè dal futuro al passato).

Per capirci, la sensazione è molto simile a quella di certi spot pubblicitari



quando i cocci di un bicchiere magicamente si ricompongono dando nuova forma all'oggetto originario. Molto più eccezionalmente, il fatto di muoversi in un tempo invertito ci permetterebbe di veder ringiovanire un uomo dalla sua morte alla sua nascita.

Nonostante la scelta dei buchi neri come "macchine del tempo" naturali non sia ancora facilmente sfruttabile, in via di principio potrebbe essere possibile immergersi in uno di essi per emergere in un altro luogo ed in un altro tempo, forse in un universo parallelo.

Vi è chi ipotizza che lo spazio-tempo non sia qualcosa di unitario, come effettivamente lo percepiamo, ma risulti un'entità composta da "quanti" (al pari della materia e dell'energia). Seguendo tale ipotesi il divenire sarebbe prodotto dallo spostamento tra "quanti" contigui di spazio-tempo; una regola a cui non sfuggirebbe la nostra stessa esistenza! Ogni "quanto" di spazio-tempo può contenere (o meno) una copia di noi stessi e se non la contiene significa che riguarda un periodo precedente alla nostra nascita o posteriore alla nostra morte. Viceversa esso conterrà una nostra copia in un preciso "istante" temporale. La durata della vita di ognuno non sarebbe altro che una sequenza precisa, ordinata e lineare di singoli "quanti" spazio temporali. Esisterebbero tante copie del nostro mondo, o dimensioni parallele, quante le possibili variazioni quantistiche delle particelle che lo compongono. Ferma restando la nostra vita, perché vissuta, un

ipotetico viaggiatore avrebbe la facoltà di visitare altri mondi possibili, strutturati secondo variabili parallele rispetto a quella realtà.

Di questo ed altro ha parlato il Prof. Giuseppe Basini nella conviviale tenuta venerdì 18 luglio Il Prof. Basini dopo aver ricoperto incarichi di ricerca in diversi paesi dell'Europa e del Nord America e dopo lavorato per molte istituzioni scientifiche (Nasa, CEA, CERN), ricopre attualmente il ruolo di dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). E' considerato uno degli iniziatori di un nuova branca della fisica nucleare: l'astrofisica delle particelle subnucleari. Ospite della serata l'amico Prof. Giuseppe Amoretti del Rotary di Salsomaggiore, accompagnato dalla sua gentile signora.

PROSSIMI APPUNTAMENTI DISTRETTUALI

Sabato 25 ottobre, Firenze

IDIR e SEFR:

Istituto Distrettuale Informazione Rotariana e Seminario Fondazione Rotary

QUOTA SOCIALE

Per i pochi soci che ancora la devono versare rammentiamo le coordinate bancarie del conto corrente del Club.

Il codice IBAN su cui effettuare il versamento è il seguente:

IT 76 R 05024 12802 000004225105